



Fuori di testo

Giochi di parole per lettori svegli di ogni età

STEFANO BARTEZZAGHI

Roger McGough è un poeta molto noto, e scrive anche poesie giocose per bambini. In una raccolta recente (*An Imaginary Menagerie*) ha tratto, descritto e illustrato un intero bestiario dalle possibilità che rime, anagrammi, somiglianze fra parole consentono in inglese: «To amuse / emus / on warm summer nights / kiwis / do wivis / from spectacular heights» (letteralmente: per divertire gli emù nelle calde notti d'estate gli uccelli kiwi fanno pipì da altezze spettacolari). McGough in Italia è amico di Franco Nasi, che si occupa, sia in teoria sia in pratica, di traduzioni poetiche, specie se rese difficili da giochi di parole. Il poeta ha così chiesto all'amico di trovare giochi equivalenti anche con animali diversi, per un *Bestiario immaginario* (Gallucci editore) parallelo per il quale si è offerto di illustrare le nuove poesie: «Per far ridere / le iene / nelle afose notti estive / pipistrelli / fan pipì / da altezze proibitive». Traduzione? Rifacimento? Un'introduzione di Nasi al libro che raccoglie i testi di McGough e suoi spiega ai più svegli lettori di ogni età che è un gioco, e come continuarlo da soli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

